

## **“Dove portano i Venti”: crisi, transizioni, opportunità del nuovo decennio nella programmazione culturale 2021 del Polo del ‘900 di Torino**

TORINO\ aise\ - Decidere oggi come abitare il decennio che verrà. Con “Dove portano i Venti” il Polo del ‘900 di Torino e i 22 Enti partner presentano il programma culturale 2021. Un’ampia articolazione di progetti, iniziative, formati, linguaggi, luoghi e strumenti che attorno ai Venti costruisce una narrazione tra passato e futuro, per intercettare e rispondere a crisi, transizioni, opportunità del nuovo decennio. Gli Anni Venti suggeriscono diverse dimensioni che verranno esplorate attraverso i numerosi progetti 2021 in partenza a marzo. Venti sono gli anni del decennio che si apre con la sfida ecologica da vincere, modelli e approcci da ridefinire, dal sistema dei diritti al concetto di democrazia, dagli sviluppi dell’ingegneria genetica e dell’intelligenza artificiale, ai rischi di conflitti nucleari o biologici, dal rapporto tra lavoro e lavoratori fino ai crescenti squilibri in termini di accesso alle opportunità tra aree e popolazioni del pianeta, resi ancora più acuti dalla Pandemia. Venti gli anni passati dall’inizio del nuovo millennio, segnato dall’attacco alle Torri Gemelle, cresciuto di pari passo con la rivoluzione digitale e l’esplosione di Internet, fratturato dalla crisi finanziaria del 2008. I Venti del secolo scorso, un decennio denso di avvenimenti e fatti storici a livello nazionale e internazionale, generativo di visioni, ideologie, modelli di società e di sviluppo che hanno influenzato e informato in modo significativo gli anni a seguire. Un decennio che nasceva dopo una pandemia. I Venti sono anche i ventenni, la generazione Z, nata con il nuovo millennio, portatrice di modelli comportamentali, aspirazionali e visioni di futuro radicalmente diverse rispetto ai millennials e ai boomers. Non meri destinatari delle varie iniziative ma protagonisti attivi. Questi anni Venti che ci apprestiamo a vivere portano anche verso il bilancio dell’Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile, countdown che si chiude nel 2030 quando saremo chiamati a valutare la capacità di risposta di ognuno alle sfide globali. Le dimensioni che i Venti suggeriscono costituiscono l’architettura di Dove portano i Venti, programma dall’ambizione biennale, che si svilupperà a livello regionale, dal vivo e in streaming, con format consolidati e proposte inedite, per mobilitare l’opinione pubblica sulle sfide più urgenti, locali e globali, con uno sguardo privilegiato al mondo della formazione e alle nuove generazioni. A cominciare dai Progetti Integrati 2021, frutto della filosofia collaborativa degli Enti partecipanti del Polo, come Polo Internazionale. *Avere Vent’anni in...*, per approfondire lo stato dei diritti umani attraverso lo sguardo dei ventenni in cinque stati: Turchia, Egitto, Balcani, Siria e Libano – coordinato dalla Fondazione Vera Nocentini e dall’Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini (febbraio). Segue il progetto *Dirittibus*, che a partire dal mese di aprile trasformerà un bus in un museo itinerante arricchito con oltre 150 libri sui diritti, uno spazio aperto a eventi educativi, ludici, performativi in dialogo con i quartieri della città – guidato dal Museo Diffuso della Resistenza, in collaborazione con le Biblioteche Civiche. *Lo sport diventerà un prisma per interpretare le sfide attuali, ripercorrendone l’epopea dagli anni Venti del Novecento fino a oggi, con Sfide Sconfinate*. *Lo sport che cambia il mondo* – coordinato dall’Unione Culturale Franco Antonicelli. *Lo sport sarà anche il focus di N*, magazine del Polo del ‘900, con un numero dedicato in uscita a maggio. *9Cento Storie*. Le culture politiche alla prova del tempo presente, un’indagine sulle culture politiche del Novecento e del loro significato oggi, attraverso sette protagonisti del Novecento d’ispirazione per i giovani – coordinato dal Centro Studi Piero Gobetti (settembre). *Alfabeto civico*. *Parole in gioco*, un inedito percorso di didattica, rivolto a studenti dai 14 ai 19 anni, porterà il Polo del ‘900 e i suoi Enti all’interno delle scuole, per studiare l’educazione civica attraverso il gaming – capofila Fondazione Carlo Donat-Cattin, nell’ambito del Bando Civico di Compagnia di San Paolo (marzo). Il mese di marzo si apre con due progetti, focalizzati su ambiente e futuro: *I Venti dell’ambiente*, percorso di meteorologia sociale per affrontare i temi cruciali della sostenibilità e transizione climatica con un approccio ampio e dinamico – in collaborazione con numerosi partner esterni add editore, Biblioteche Civiche di Torino, Festival CinemAmbiente, Fridays For Future, Nimbus, DIATI – Politecnico di Torino e Università di Torino – (in partenza il 24 marzo), e *VentiTrenta*. *Aspirazioni*, capacità e progetti per cambiare il prossimo decennio, un esercizio all’immaginazione del futuro attraverso un approccio foresight per trasformare scenari possibili in futuri desiderabili a medio e lungo termine – coprogettato con Fowardto, insieme a add editore, Dipartimento di Culture, Politica e Società dell’Università di Torino, Europe Direct Torino Centro di Informazione europea della Città metropolitana di Torino, Fondazione Brodolini, Fondazione Gorla, ass. Nessuno / Lombroso16, HER – Human Ecosystems Relazioni e CheFare – (in partenza il 16 marzo). Proseguiranno nel corso dell’anno importanti collaborazioni con Biennale Democrazia e con i festival Archivissima, CinemAmbiente, Lovers, Salone Internazionale del Libro di Torino e Festival delle Colline Torinesi sui temi dell’ambiente, dei diritti e delle nuove generazioni. Continueranno i lavori di integrazione e valorizzazione dei patrimoni culturali custoditi dal Polo del ‘900 e dagli Enti partner grazie a 9centRo, hub degli archivi digitali del Polo, che nel 2021 amplia l’offerta integrando i patrimoni archivistici storici del Politecnico di Torino. L’importanza di valorizzare i patrimoni custoditi si concretizza in un progetto integrato dedicato: *Archivi Connessi*, con inediti percorsi di storytelling digitale per avvicinare nuovi destinatari alle fonti d’archivio – coordinato dall’Istituto Piemontese Antonio Gramsci (aprile). Gli archivi saranno protagonisti anche della mostra *50 anni Fuori!*, ospitata dal Polo del ‘900, curata dal Museo della Resistenza in collaborazione con la Fondazione Penna / Fuori! in occasione del cinquantesimo anno dalla nascita del

Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano (settembre).Altri percorsi espositivi abiteranno il Polo del '900 nel corso del 2021, a cominciare da "75 anni dopo. La liberazione di Torino nelle fotografie di Felix de Cavero" (in corso), "Ricordati di non dimenticare. Nuto Revelli, vita per immagini" (aprile), "Dai medici condotti al Sistema Sanitario Nazionale" (maggio), e dal percorso multimediale "Amazonia. The deep breath of the world" (ottobre).Continuano anche per tutto il 2021 i contest creativi Accendi la Resistenza dell'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza, Filmare la Storia dell'Archivio Nazionale della Resistenza, HOME – House of Memory & Engagement dell'Istituto Gramsci, il Club dei Creativi del Centro Pier Giorgio Frassati e i progetti didattici Linguaggi della Contemporaneità con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, e Novecento: storie di passaggi e di diritti – 1920-2020: Diritti conquistati, diritti negati, dell'Istoreto. Si avvia, inoltre, una collaborazione con la rivista Doppiozero su tutto il programma dei Venti. Continuano anche per il 2021 le attività di animazione territoriale in collaborazione con la Portineria di Comunità della Rete Italiana di Cultura Popolare. Il tema dell'Europa verrà sviluppato nell'ambito di un progetto promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo sui giovani e l'Europa.Tre progetti speciali completano il programma 2021 con numerosi momenti di approfondimento che avranno luogo nella seconda metà dell'anno: Colonialismo, a cura dell'Archivio Nazionale della Resistenza; Tra guerra e dopo-guerra: una tregua, un nuovo inizio dedicato a Primo Levi, a cura del Centro Internazionale di Studi Primo Levi, e infine DuemilaVenti. Retrospectiva, critica generazionale sul 2020, a cura del Centro di Studi Piero Gobetti.Dove portano i Venti, programmazione 2021 del Polo del '900 e dei suoi 22 Enti partner, in collaborazione con una fitta rete di realtà nazionali e non, è stata pensata in forma doppia e ibrida, da seguire in presenza in Via del Carmine, 13 e 14 a Torino, secondo le norme di sicurezza in vigore, e online sui canali web del Polo del '900."Ho temuto, in questi mesi, che la pandemia costituisse un ostacolo per la vita e l'identità del Polo del '900", ha detto Sergio Soave, presidente della Fondazione Polo del '900, "e ho tante volte pensato che il malefico virus avesse ahimè ridotto il "treno ad alta velocità" con cui si procedeva speditamente. Per fortuna non è andata così e, sebbene fortemente rallentata da tutti i vincoli delle chiusure, la nostra attività ha saputo trovare nuove vie che ci hanno permesso di ripartire con tutta l'energia, l'inventiva e la passione con cui ci si è mossi nei tre anni precedenti. Ne è un esempio questo programma "Dove portano i venti", costruito grazie all'apporto e al confronto reciproco di tutte le fondazioni afferenti al Polo che sentitamente ringrazio. Chi avesse pensato che per noi i venti, cioè gli anni Venti, significassero solo una rimemorazione del decennio fatale del secolo scorso, sarà forse sorpreso dalle molteplicità di significati e di indicazioni che quel semplice titolo comporta. Certo sarà importante recuperare e ridiscutere la memoria di eventi, personaggi, esperienze del passato, ma, come si vede, lo si farà per affrontare i temi cruciali che questo decennio del nostro secolo pone alla cultura e, conseguentemente, alla politica, all'economia, alla società. Lo spettro molto ampio di argomenti e di tematiche sarà inoltre affrontato cercando linguaggi nuovi adatti all'incontro con le giovani generazioni, primario obiettivo del nostro quotidiano impegno. Qualcuno ha detto che, per parlare con loro, dovremmo intanto definirci "Polo del 2000". Si vedrà, ma intanto, senza rinnegare origini e vocazioni, "i venti del 2000" soffieranno proprio in quella direzione".Alessandro Bollo, direttore della Fondazione Polo del '900, ha parlato di "un programma di eventi e attività di respiro biennale, che delle grandi sfide del nuovo decennio fa il suo focus centrale. Dove portano i Venti è il risultato della collaborazione e del lavoro corale del Polo e dei suoi 22 Enti partner; un percorso che ha coinvolto moltissimi compagni di viaggio del panorama nazionale e internazionale grazie ai quali il tema dei Venti troverà espressione in numerose forme e linguaggi. Sarà un programma ibrido, pensato non solo per (r)esistere alla prova del Covid-19, ma per sperimentare nuove modalità di fruizione, dal vivo e online e che coinvolgerà numerosi spazi aperti del territorio a Torino e in Piemonte. La componente digital rimarrà molto viva, nel corso del 2020 abbiamo avuto la possibilità di sperimentare numerosi format digitali che viaggiano molto oltre le mura del Polo: maratone online, podcast e contenuti on demand, accolti con grande interesse dai nostri interlocutori abituali e non, che miglioreremo ulteriormente per permettere ai nostri pubblici, vicini e lontani, di partecipare alle tante iniziative pensate per loro. Per cominciare un percorso insieme che indaghi i problemi più urgenti del presente e che con la stessa urgenza trovi delle risposte per spostare anche di un solo centimetro la direzione in cui vogliamo che vada il decennio a venire". (aise)